

“Bosco dello sport” in consiglio comunale entro fine mese il verdetto del governo

Tra due settimane la delibera per l'accordo di programma. I dubbi sull'utilizzo di oltre 280 milioni di euro pubblici

Mitia Chiarin

Dopo Pasqua, entro le prossime due settimane, il Bosco dello sport approderà in consiglio comunale per il primo atto da votare: la delibera di indirizzo al sindaco per la firma dell'accordo di programma tra [Comune di Venezia](#) e Città metropolitana. Atto ufficiale che esclude i Pili, terreni di proprietà del trust del sindaco, dal ruolo di collocazione ideale per il Palazzetto della Reyer e che mette, probabilmente, la parola fine alla lunga querelle sui presunti conflitti di interesse. Tutto si sposta nel Quadrante di Tessera che già dal Pat, piano di assetto del territorio, delle giunte di centrosinistra era indicato come l'area privilegiata per la cittadella sport, con stadio e appunto Palazzetto. E infatti la

mossa crea qualche difficoltà interna al Pd che aveva sempre chiesto stadio e palazzetto a Tessera.

La novità, voluta dalla amministrazione Brugnaro, nella doppia veste di sindaco del capoluogo e metropolitano, è un progetto che da solo costerà oltre 280 milioni di euro e che sarà tradotto in pratica grazie a cinque distinti interventi, che fa da traino ad altri 33 interventi distribuiti in 28 comuni della provincia (su 44), per investimenti complessivi di 333 milioni di euro, di cui 139 milioni provenienti dal Pnrr e 194 milioni finanziati dalle amministrazioni locali. Per la fine di aprile dal governo dovrà arrivare il via libera al pacchetto di intervento approvato dalla Città metropolitana e condensato in tredici Pec inviate in fretta e furia a fine marzo a Roma.

Il Bosco nel Quadrante prevede lo stadio (per calcio e rugby con 16 mila posti e tecnolo-

gia sostenibile), arena (per il basket e per concerti, con la previsione di 10 mila posti a sedere), il completamento della nuova viabilità Tessera-aeroporto e una area educational con spazi da destinare alla formazione universitaria, campi da calcio, tennis, padel, una piscina olimpionica. Quest'ultima parte tutta da finanziare, anche per stralci. Cura dimagrante per il Quadrante che dalle vecchie previsioni del Pat di 155 mila metri cubi di sviluppo vede sparire tutte le destinazioni commerciali e direzionali, eliminando 600 mila metri cubi di cemento. Arrivano invece 79 ettari di verde attorno agli impianti sportivi. Nel conto del verde sono compresi anche quasi 2,65 ettari di parcheggi e 2,4 ettari di campi aperti.

Un'area su terreni pubblici (quelli di proprietà del Casinò) finanziata con fondi pubblici: 190 milioni dalle casse di Ca' Farsetti e circa 93 milio-

ni di euro dal Pnrr. Le fonti di finanziamento arrivano per 95 milioni dalla accensione di nuovi mutui. Gli altri 95 milioni sono risorse proprie dell'amministrazione e 78 milioni derivano da avanzi di bilancio. Si utilizzano anche i 17 milioni della legge speciale, congelati per anni da Save per la viabilità di Tessera. Ed è questo il punto che solleva le critiche della opposizione. Lo scontro tornerà quindi ad infiammare il consiglio. —



Uno dei rendering del nuovo stadio previsto a Tessera, previsto all'interno del "bosco dello sport"